

VISTA la legge 23 agosto 1988, n.400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303 recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 05 dicembre 2003, n.343 recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 2010, recante disciplina sull'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'art. 82 del C.C.N.L. per il quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003 del personale non dirigenziale del comparto Presidenza, sottoscritto il 17 maggio 2004;

VISTO l'art. 4 del C.C.N.L. per il biennio economico 2004/2005 del personale non dirigenziale del comparto Presidenza, sottoscritto il 13 aprile 2006;

VISTO gli artt. 26 e 28 del C.C.N.L. per il quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007 del personale non dirigenziale del comparto Presidenza, sottoscritto il 31 luglio 2009;

VISTO il contratto collettivo nazionale integrativo sottoscritto in data 10 novembre 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo al personale non dirigenziale della PCM, la cui compatibilità economica è stata certificata positivamente da parte dei competenti organi di controllo;

VISTO l'art.1, commi 189 e successivi della legge 23 dicembre 2005, n.266, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2006);

VISTO l'art.67, comma 5 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n.133, la cui applicazione comporta una riduzione del Fondo 2013 (parte Fissa/variabile) di €1.078.389,00, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione (10% risorse 2004);

VISTA circolare n.12 del 15 aprile 2011 del MEF – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico – recante chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n.122, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

VISTO l'art.9, comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n.122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, la cui applicazione comporta una decurtazione, di parte Fissa, da consolidare a regime del Fondo 2013, di €. 865.535,00 per l'anno 2011 e di €. 764.949,00 per l'anno 2012, per riduzione in misura proporzionale alla riduzione di personale in servizio, riferito a FUP 2011 e FUP 2012;

VISTO l'art.9, comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n.122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, la cui applicazione comporta una decurtazione del Fondo 2013 di €. 0,00 per rispetto limite 2010 e di €. 1.918.395,00, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, (di cui €.1.701.017,00 per la parte Fissa e di €.217.378,00 per la parte variabile) per riduzione in misura proporzionale alla riduzione di personale in servizio, come da prospetto dimostrativo di cui alla “Tabella 1a)”, allegata al presente decreto;

VISTO il DSG in data 15 novembre 2011, ricognitivo delle risorse 2009-2010 del Fondo Unico di Presidenza del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in particolare l'art.2, che determina, per l'anno 2010, l'ammontare delle risorse in 51.708.575,00, al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione;

RITENUTO di dover procedere, per l'anno 2013, alla ricognizione delle risorse afferenti il Fondo Unico di Presidenza del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO di dover considerare, ai fini della ricognizione delle risorse del citato FUP per il personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri le quote di retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio, le risorse del fondo già utilizzate per finanziare le progressioni economiche all'interno di ciascuna categoria, da riassegnare al fondo stesso dalla data di passaggio di area o di cessazione dal servizio nonché le risorse del fondo già utilizzate per il finanziamento dell'orario di lavoro ordinario a 38 h settimanali del personale cessato dal servizio, che ne ha usufruito;

VISTI gli accordi del 14 novembre 2006, del 26 marzo 2008 e del 22 luglio 2010 relativi alle procedure di selezione per gli sviluppi economici all'interno delle categorie A e B (ex II e III area) dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

TENUTO CONTO delle risorse a regime trasferite al FUP per inquadramento di personale immesso nei ruoli della PCM a seguito di mobilità, delle risorse necessarie per il personale trasferito nei ruoli della PCM ex Cipe, Turismo e Sport ed ex EIM e delle risorse necessarie per il personale immesso nei ruoli, con decorrenza aprile 2012, per effetto di nuove assunzioni;

TENUTO CONTO delle risorse a regime trasferite dal Dipartimento della protezione civile derivanti dall'immissione nei ruoli speciali della Protezione civile dal 2006 al 2010, di personale con contratto a tempo determinato e di personale in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'art.3, commi 3 e 4 del decreto legge 31/05/2005, n.90, convertito con modificazioni in legge 26/06/2005, n.152, dell'art.1-bis del decreto legge 30/11/2005, n.245, convertito con modificazioni in legge 27/01/2006, n. 21 e dell'art. 14 del decreto legge 195/2009, convertito con modificazioni in legge 26/2/2010, n. 26;

TENUTO CONTO delle risorse variabili affluite al FUP 2013, ai sensi dell'art.82, comma 5 del CCNL 17 maggio 2004, al fine di consentire l'erogazione del trattamento accessorio spettante al personale di prestito "contrattualizzato", in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri durante l'anno 2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 25 febbraio 2014, al n.574, con il quale è stato conferito al Dott. Mauro BONARETTI l'incarico di Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

DECRETA

Art.1

(Fondo 2013)

Per l'anno 2013, il "Fondo Unico della Presidenza", del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è determinato nell'importo di euro 55.656.746,00, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, (euro 42.351.877,00 al lordo dei contributi a carico del dipendente), comprensivo delle risorse variabili per il personale di prestito, come da Tabella 1, che allegata al presente decreto ne forma parte integrante.

L'importo di cui sopra è già ridotto delle risorse di euro 15.966.930,00 occorrenti per gli sviluppi economici interni alle categorie previsti dagli accordi 14 novembre 2006, 26 marzo 2008 e 22 luglio 2010, richiamati nelle premesse, dai costi necessari per il finanziamento dell'orario di lavoro ordinario a 38 ore settimanali di cui all'art.26, c.3 del CCNL 31/7/2009, dalla riduzione (10% risorse 2004) di cui all'art.67, comma.5 del D.L. 112/2008 e della decurtazione relativa agli anni 2011 e 2012, da consolidare a regime, di cui all'art.9, c. 2-bis del D.L. 78/2010, nonché dalla decurtazione, per l'anno 2013, di euro 1.918.395,00 (di cui €1.701.017,00 per la parte Fissa e di €217.378,00 per la parte variabile) per riduzione proporzionale alla riduzione di personale in servizio, in applicazione dei disposti di cui all'art.9, c.2bis D.L.78/2010, come da Tabella 1a), che allegata al presente decreto ne forma parte integrante.

La quantificazione del Fondo per l'anno 2013 è stata effettuata nel rispetto dei limiti posti dall'art. 1, commi 189 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266, dall'art.67, comma 5 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008 e dall'art.9, comma 2-bis del D.L.78/2010, convertito nella L.122/2010 e s.m.i.

L'utilizzo delle risorse disponibili per gli istituti previsti dal CCNI 10/11/2009, resta confermato nelle modalità e negli importi stabiliti in sede di contrattazione integrativa.

Roma, lì

IL SEGRETARIO GENERALE